

# CONTRO L'ILLEGALITÀ GLI IMPRENDITORI VANNO AIUTATI FACENDO FORMAZIONE

di **FAUSTO DE MARE**

PRESIDENTE CONFCOMMERCIO POTENZA

**I** dati della Cgia Mestre sul fenomeno dei furti nei negozi e nelle botteghe artigiane in Basilicata - 206 al 2017 con una diminuzione del 38,3% rispetto al 2014 - richiedono alcune valutazioni intanto perché buona parte dei commercianti rinunciano a sporgere denuncia tenuto conto che, come ammette la stessa indagine, per un buon 70% restano senza l'individuazione dei responsabili. In secondo luogo, i titolari di esercizi, specie quelli con superfici oltre i 150 mq, si sono dotati di strumenti tecnologici anti-taccheggio.

L'illegalità altera il mercato e genera una concorrenza sleale che indebolisce il tessuto imprenditoriale sano. I fenomeni illegali - contraffazione, abusivismo, estorsioni, usura, infiltrazioni della criminalità organizzata, furti, rapine, taccheggio - incidono sul corretto funzionamento del mercato in quanto falsano il gioco della concorrenza, comportano la perdita di fiducia degli operatori e la diminuzione degli investimenti. Questi fenomeni impattano pesantemente sul sistema economico-sociale in quanto determinano la chiusura di imprese oneste e la perdita di posti di lavoro, colpiscono la tutela dei consumatori, la sanità e la sicurezza pubblica, causano un danno d'immagine all'intero paese. Fondamentale la diffusione della legalità per lo sviluppo del commercio, un processo che il Sistema Confcommercio porta avanti, con non poche difficoltà, grazie alle associazioni antiracket e i consorzi Fidi. Una cultura della legalità che va estesa con un nuovo modo di aiutare le aziende, non con assistenzialismo quando sono ormai ad un punto di non ritorno stremate da racket ed usura, ma con un percorso di formazione professionale per gli imprenditori e chi si appresta ad avviare un'impresa.

